

ISS: IL 34,4% DEGLI ABRUZZESI IN SOVRAPPESO, IL 10,5% OBESO, DATI SUPERIORI ALLA MEDIA

3 Marzo 2025



L'AQUILA - In Abruzzo il 34,4% della popolazione è in sovrappeso, dato che colloca la regione al quinto posto della classifica nazionale, dopo Basilicata (39,1%), Campania (38,8%), Puglia (37,1%) e Calabria (35,7%). Il 10,5% degli abruzzesi, inoltre, è obeso.

È quanto emerge dal report dell'Istituto Superiore di Sanità che, alla vigilia della Giornata Mondiale dell'Obesità, celebrata domani, illustra i dati riferiti dal sistema di sorveglianza Passi per il biennio 2022-2023 relativi a peso e altezza della popolazione tra i 18 e i 69 anni.

I numeri abruzzesi sono superiori alla media italiana: a livello nazionale, infatti, risulta sovrappeso il 32,7% della popolazione, mentre il 10,4% è obeso.

Gli abruzzesi in eccesso ponderale a cui viene consigliato di perdere peso sono pari al 34,7% della popolazione.

In Italia 4 adulti su 10 sono in eccesso ponderale: 3 in sovrappeso e 1 obeso. La quota di persone obese o in sovrappeso resta più frequente nelle Regioni meridionali, ma oggi il gap fra Nord e Sud del Paese si è leggermente ridotto rispetto a 15 anni fa.

Anche tra i bimbi, secondo quanto ricordano gli esperti del Bambino Gesù sempre in occasione della Giornata, sovrappeso e obesità sono un problema, riguardandone 1 su 3, con rischio di complicanze in età pediatrica come malattie cardiovascolari, diabete di tipo 2 e ipertensione.

Per affrontare il problema, secondo gli esperti, è necessario un approccio personalizzato, basato su educazione alimentare, attività fisica e, nei casi più complessi, trattamenti farmacologici o chirurgici. E per prevenirla, gli esperti della Società italiana di psichiatria (Sip) ricordano che il primo campanello d'allarme può essere la 'fame emotiva', cioè il mangiare in risposta a emozioni negative o anche positive.

"Recenti ricerche - sottolinea la presidente Sip, Liliana Dell'Osso - riportano che oltre il 60% dei bambini tra i 5 e i 13 anni riferisce di mangiare in risposta a stati d'animo - Questo fenomeno, se non riconosciuto e gestito precocemente, può portare a conseguenze a lungo termine - afferma -. L'aumento di peso, le difficoltà nella perdita di peso e il rischio di sviluppare malattie metaboliche sono problemi sempre più diffusi".

Sovrappeso e obesità nei bimbi sono anche una piaga mondiale: secondo 'Il peso è giusto?', la nuova pubblicazione dell'Unicef, con il contributo dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), lanciata in occasione della Giornata, sono più di 390 milioni i bambini e gli adolescenti tra i 5 e i 19 anni e 37 milioni gli 'under 5', per un totale di 427 milioni, i bimbi e i ragazzi nel mondo in sovrappeso nel 2022. Di questi se ne contano 500 mila nell'Europa meridionale.

In Europa l'Italia è al quarto posto per i tassi di sovrappeso/obesità negli under 19, con il 36% per le ragazze e il 43% per i ragazzi e la 'maglia nera' che va a Cipro, davanti alla Grecia.

Un tempo considerato un problema dei Paesi ad alto reddito, sottolinea il rapporto, il sovrappeso è in aumento nei paesi a basso e medio reddito. In Africa, il numero di bambini e bambine sotto i 5 anni in sovrappeso è aumentato di quasi il 23% dal 2000.

"Sovrappeso e obesità - ha dichiarato Carmela Pace, presidente dell'Unicef Italia - rappresentano nuove e crescenti minacce per la salute dei bambini e delle bambine; malnutrizione non significa solo non avere da mangiare a sufficienza, ma anche mangiare in modo errato o malsano. Con la facile accessibilità di cibi poco sani e a basso costo, i bambini e le bambine - soprattutto quelli in condizioni di povertà - non ricevono la dieta nutriente di cui hanno bisogno per una crescita sana".

Nei Paesi a reddito alto e medio-alto, dove vive il 31% di tutti i bambini e le bambine del mondo sotto i 5 anni, sottolinea il report, è concentrato il 48% di tutti i bambini e le bambine colpiti da sovrappeso. In Europa meridionale nel 2022 erano 500.000 i bambini e le bambine in sovrappeso. In Italia, nel 2023 i bambini e le bambine in sovrappeso erano il 19% e con obesità il 9,8%, inclusi coloro che presentano obesità grave (2,6%), secondo l'ultima indagine del Sistema di sorveglianza nazionale "OKkio alla SALUTE" dell'Istituto Superiore di Sanità che - coinvolge oltre 50mila bambine/i e altrettante famiglie con campioni rappresentativi.

Tornando all'Italia, nel 2023, il 28,8% dei bambini e delle bambine fra gli 8 e i 9 anni era in sovrappeso o con obesità: le regioni con il più alto tasso sono nel sud Italia con Campania (43,2%), Molise (37,8%) e Calabria (37,8%) ai primi posti, mentre brillano le Province Autonome di Bolzano (15,3%) e di Trento (16,5%) e la Valle d'Aosta (19,5%).